

# FEDERACMA A RIVE: DARE VITA ALLA VITE

Si è conclusa molto positivamente la terza edizione di Rive, la Rassegna internazionale di viticoltura ed enologia, svoltasi a Pordenone dal 10 al 12 novembre scorsi, che ha visto la partecipazione di circa 8.000 visitatori, registrando un significativo incremento di affluenza rispetto alla precedente edizione. La fiera si svolge strategicamente nel quartiere fieristico di Pordenone, in un contesto geografico estremamente favorevole: situata nel cuore della produzione vivaistica d'eccellenza di barbatelle (oltre il 90% della produzione mondiale delle piantine di vite pronte per essere innestate proviene dalla provincia pordenonese) e nel Nordest d'Italia, in una zona che da sola produce un quarto del vino dell'intera Penisola e confinante con Paesi strategici per la produzione di vino, come Slovenia, Croazia, Ungheria e Austria.

Una fiera in cui Federacma ha creduto sin dal suo esordio, proprio per il suo carattere altamente specializzato. «Organizzare un evento di settore come Rive riservato esclusivamente ai professionisti – ha commentato **Roberto Rinaldin**, presidente di Federacma, al termine della manifestazione – significa creare e mettere a disposizione uno spazio fieristico in cui arrivano solo le persone veramente interessate e attente alle proposte che gli vengono fatte e non una massa indistinta di visitatori». «Ormai – aggiunge – siamo arrivati alla terza edizione e la nostra Federazione ha partecipato attivamente sin dalla prima perché abbiamo immediatamente percepito il passo che questa fiera avrebbe potuto raggiungere sia a livello nazionale sia internazionale».



## INVITO SPECIALE PER I NOSTRI ASSOCIATI

Un'altra importante peculiarità di Rive è quella di coprire le esigenze dei professionisti dell'intera filiera del settore vitivinicolo «dalla barbatella alla bottiglia»: vivaisti, viticoltori, cantine sociali, consorzi di produzione, enologi, vinificatori e distributori.

In questa ultima edizione sono stati 175 gli espositori presenti in fiera, con 248 marchi rappresentati (di cui 210 italiani e 38 esteri) all'interno di sei padiglioni e aree esterne, con una particolare cura per l'offerta espositiva relativa alle macchine di ultimissima generazione e ai robot.

Apprezzando il particolare format della manifestazione, Federacma ha scelto di divenirne partner organizzativo invitando i propri associati a partecipare all'edizione 2021. Una proposta rivolta in particolare ai dealer delle zone caratterizzate da un'alta densità di coltivazione della vite da vino, invitati a muover-

si da tutta Italia per scoprire le ultime novità relative alla viticoltura e alla produzione di vini, liquori e distillati. Rispondendo all'invito della nostra Federazione, alcuni associati hanno aderito portando in fiera delle delegazioni di produttori di vino del proprio territorio (ad esempio dalla Sicilia e dalla Puglia).

## IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA IN VIDEOCONFERENZA

L'inaugurazione della fiera è stata caratterizzata dall'intervento di relatori di grande interesse. Segnaliamo in particolare un altro stralcio del discorso del ministro dell'agricoltura, **Stefano Patuanelli**, intervenuto in videoconferenza, e già riportato in parte nell'editoriale a pag. 2. «È proprio nei momenti di confronto come Rive, nelle occasioni fieristiche, che si aprono spazi fondamentali per poter fare il punto e definire lo stato dell'arte di un settore, per guardare le cose che funzio-



nano o migliorare quelle che non funzionano – ha affermato il ministro Patuanelli – ma soprattutto per dimostrare al mondo la capacità imprenditoriale italiana, non solo relativa alla produzione agricola primaria ma anche a tutti quei servizi che sono di supporto all'agricoltura». «La filiera agroalimentare italiana – ha proseguito – produce infatti un terzo del Pil del nostro Paese».

«Per noi è un onore poter essere oggi qui – ha sottolineato Roberto Rinaldin – perché a Rive siamo riusciti a portare tutte le migliori tecnologie attualmente disponibili al mondo. Qui riuscirete a trovare l'ultima innovazione tecnologica disponibile, la tecnologia robotica o le tecnologie capaci di recuperare i prodotti anticrittogamici e antiparassitari, un tema di cui non si parla mai. Si discute spesso della questione dell'erogazione di fitosanitari, un tema abbastanza critico, ma non si parla abbastanza di quanto gli agricoltori italiani stiano già investendo, in termini di denaro e risorse, per usare macchine dotate di soluzioni che riducono dell'80% l'inquinamento da prodotti fitosanitari. Tra l'altro, molte tra le migliori macchine in esposizione sono state costruite proprio nel territorio friulano, veneto ed emiliano».

## UNA FIERA CHE SPINGE L'ESPORTAZIONE

Accanto alle note entusiaste per la fiera, il presidente di Federacma ha espresso anche la sua preoccupazione sul tema chiave della sicurezza delle macchine agricole.

«Purtroppo in Italia muoiono in media 120 persone all'anno per colpa delle macchine agricole – ha ribadito Rinaldin – noi abbiamo individuato il killer: secondo le analisi dell'Inail, è quasi sempre il trattore. Quel 95% di trattori, citato dal ministro, che sta circolando in maniera non sicura per le strade italiane. Ma ormai abbiamo capito come fare per metterli in sicurezza. Un'indagine



Un'immagine dell'edizione 2021 di Rive a Pordenone

ne dell'Inail di poche settimane fa ha mostrato come in tutti gli altri Paesi europei in cui si è adottata la revisione delle macchine agricole, i morti in un anno siano scesi dell'80-90%». Anche **Marco Acerbi**, direttore Ufficio eventi di FederUnacoma, è intervenuto alla cerimonia d'inaugurazione esprimendo il suo apprezzamento «per questa bellissima fiera specializzata in un settore così importante per l'agricoltura italiana che è la viticoltura con cui, come associazione nazionale di costruttori di macchine agricole, abbiamo stipulato un accordo già da due anni». «Qui in fiera sono presenti anche moltissimi nostri associati – ha proseguito Acerbi – questo è un ambito sempre più importante non solo dal punto di vista produttivo, sul piano dell'industria, ma anche in termini di esportazione. Nel nostro settore, la nicchia relativa a tutte le attrezzature e le macchine per la viticoltura è sicuramente molto importante e sta ormai esportando in quasi tutti i principali Paesi produttori di vino: dal Sud Africa alla Cina, al Sud America».

Nel corso della rassegna specializzata, Federacma ha organizzato, in collaborazione con la Casa editrice Edizioni L'Informatore Agrario e CAI (Confederazione agromeccanici e agricoltori italiani), interessanti convegni su temi di scottante attualità del settore della meccanica agraria, tra cui approfondimenti su elettrificazione e robotizzazione, oltre che momenti di incontro e dibattito tra i nostri associati.

## PRIMO CONSIGLIO DIRETTIVO POST PANDEMIA

Il nostro primo Consiglio direttivo, allargato a tutti i concessionari presenti in fiera, si è svolto lo scorso 11 novembre presso la sala Vite. Il presidente di Federacma, Roberto Rinaldin, ha voluto caldamente questo incontro per ritrovarsi in presenza dopo tanto tempo di distanza a causa della pandemia. Tra i numerosi punti all'ordine del

giorno, abbiamo previsto anche due interventi di relatori esterni sui seguenti temi: «Come gestire la crescita aziendale; equilibrio economico finanziario nelle concessionarie di macchine agricole in epoca 4.0», a cura della dottoressa Barbara Peruzza (revisore dei conti) e «L'utilizzo del credito d'imposta al 150% per la digitalizzazione dei sistemi informativi relativi alla sicurezza nelle aziende», a cura del dottor Attilio Pisicchio, Area innovazione digitale realtà aumentata del Centro di trasferimento tecnologico dell'Università della Tuscia di Viterbo.

Durante la seduta è stato presentato il nuovo protocollo d'intesa, sottoscritto con la ditta Difference di Roberto Aiello, relativo all'uso, da parte dei nostri associati, di attività di social marketing. Tra i temi affrontati, c'è stato anche quello del riequilibrio delle quote associative in relazione ai fatturati conseguiti dagli associati. In chiusura, il presidente ha ricordato come manchi meno di un anno alle nomine del nuovo Consiglio direttivo e del nuovo presidente, esortando chi ha veramente voglia di impegnarsi nell'associazione a cominciare a pensare di candidarsi per i ruoli di consigliere e presidente. Alla fine della giornata, i componenti del Consiglio si sono ritrovati a cena, in un ristorante tipico della zona, per un momento di confronto, convivialità e... buon vino.

• **La Segreteria**



# L'ESPERIENZA DEI COLLEGHI CHE HANNO PORTATO A RIVE I PROPRI CLIENTI

*Federacma, in qualità di partner organizzativo di RIVE, a livello sperimentale per il 2021, ha invitato i membri del Consiglio direttivo a organizzare un gruppo di propri clienti per visitare la Rassegna Internazionale di Viticoltura ed Enologia che si è tenuta lo scorso novembre alla Fiera di Pordenone. Vi riportiamo di seguito le impressioni dei nostri associati e consiglieri **Francesco Barnaba** e **Michele Provenzano**, dopo la visita alla kermesse con una delegazione dei propri clienti*

## PUGLIA IN VIAGGIO

Quando un paio di settimane fa mi è arrivata la convocazione del Consiglio direttivo di Federacma, per andare a Pordenone, devo sinceramente ammettere di non aver preso in considerazione, in prima battuta, l'idea di andare per via dell'eccessiva distanza. Poi però, nel testo della mail d'invito qualcosa ha catturato la mia attenzione e mi ha fatto cambiare idea. Sono rimasto sollecitato dallo stimolo proposto dalla Segreteria ai consiglieri di portare con sé alla fiera gruppi di visitatori selezionati (proprietari di cantine, tecnici ed enologi di importanti aziende vitivinicole) delle proprie

regioni di provenienza, che sarebbero poi stati ospitati dall'Ente Fiera di Pordenone.

Per questo, con piacere, riporto le impressioni raccolte a conclusione dell'evento a cui ho partecipato insieme a un gruppo di competenti visitatori pugliesi e lucani, che ho selezionato e invitato e con i quali ho condiviso questa esperienza. Innanzitutto i miei ospiti sono stati ben lieti di ricevere questo invito, che gli ha permesso di conoscere una realtà nuova. RIVE è ancora una rasse-

gna relativamente giovane, giunta quest'anno alla sua terza edizione e nessuno dei miei invitati ne aveva sentito parlare prima del mio invito. Al termine dell'evento i partecipanti hanno espresso un riscontro molto positivo per l'occasione che gli era stata offerta e allo stesso tempo un sentito ringraziamento all'Ente Fiera e a Federacma per la squisita ospitalità ricevuta nel

corso dei giorni di permanenza a RIVE.

Pur trattandosi di una fiera di dimensioni minori rispetto alle grandi manifestazioni internazionali, in questa rassegna di settore altamente specializzata, gli operatori professionali hanno potuto trovare in esposizione tutto ciò che è necessario alla

viticoltura, dalle ultime novità di macchine e attrezzature agricole agli impianti enologici e, come recita la pubblicità, «dalla barbatella alla bottiglia». Forse avrebbero desiderato uno spazio maggiore dedicato al settore delle macchine enologiche ma il lavoro dell'Ente Fiera sicuramente sarà orientato a migliorare questo aspetto per le future edizioni.

Tra i padiglioni di RIVE i miei ospiti hanno avuto l'opportunità di visionare le diverse gamme di prodotti più recenti e avanzati dei migliori costruttori specializzati del settore, affiancati da macchinari innovativi. Nell'area «demo» allestita in un padiglione dedicato hanno inoltre avuto modo di assistere a simulazioni di lavoro in vigneto che si articolavano in un



Francesco Barnaba



Il gruppo dei visitatori pugliesi



programma giornaliero di prove dinamiche delle macchine presentate.

L'impressione comune e condivisa dal gruppo è stata quella di trovarsi davanti a una fiera ben organizzata, accogliente, curata nei dettagli e a misura di visitatore. Per aggiungere un'annotazione e un apprezzamento personale, mi sento di dire che mi è sembrata una fiera poco centrata sull'apparenza e molto orien-

tata alla sostanza, una caratteristica, d'altronde, della gente del territorio che fa da cornice alla manifestazione.

In ultimo, ma non per importanza, questa esperienza è stata un arricchimento anche per me, a livello professionale e personale. Mi ha infatti permesso di conoscere meglio un gruppo di persone che condividono tra loro interessi identici o affini, di consolidare relazioni e co-

struirne nuove, anche umane.

Uno spazio che difficilmente si sarebbe aperto durante la quotidiana routine lavorativa. Per questo ringrazio, anche a titolo personale, Federacma e Pordenone Fiere, per l'occasione offertami e offertaci.

• **Francesco Barnaba**  
titolare Barnaba Macchine  
Agricole srl

## DALLA SICILIA AL NORD-EST

Essere iscritti a un'associazione di categoria può essere considerata talvolta da qualcuno una perdita di tempo. Ma la mia esperienza è diversa. Da quando partecipo attivamente agli incontri di Federacma, tante visioni aziendali sono cambiate, dal momento che il confronto con i colleghi mi porta a formulare nuove e più complesse valutazioni sulle prospettive future delle nostre aziende.

Voglio condividere l'esperienza cui ho partecipato, su invito di Federacma e Pordenone Fiere, grazie alla quale ho portato con me alla fiera RIVE circa 30 aziende vitivinicole del mio territorio (Palermo, Trapani, Agrigento). Accettando la mia proposta, i miei ospiti hanno avuto modo di scoprire un appuntamento importante del settore della vitivinicoltura. Non si tratta-

va di una sfida semplice, ma grazie all'ottima organizzazione di Pordenone Fiere tutto è stato possibile.

In questo modo, aziende del calibro di Donnafugata, Gorgi Tondi, Rapitalà, CVA Canigatti e altri piccoli produttori (con una media di 30 ettari di vitigno) hanno avuto l'occasione di confrontarsi in fiera con i diversi marchi da noi rappresentati quali ad esempio Zanon, Kubota, Ideal, Imeca, TC Service, Vitibot. All'interno della fiera non sono mancati lo spazio e i tempi per incontrare con calma queste aziende con le quali abbiamo avuto modo di confrontarci per dare e ricevere spunti sul miglioramento della conduzione di un'azienda vitivinicola. Inoltre, abbiamo avuto modo di visitare i Vivai VCR



Michele Provenzano

Rauscedo, dove siamo rimasti tutti stupefatti dall'alto livello di organizzazione e di sviluppo tecnico richiesto dalla produzione di barbatelle, che sono poi la base per lo sviluppo delle aziende di settore. Sono la qualità del legno utilizzato, delle radici e del lavoro effettuato, ad esempio, che garantiscono un'ottima resa della pianta in futuro. È dunque anche grazie alle scelte di qualità in questa fase che il

viticoltore riuscirà poi a programmare al meglio il futuro della propria azienda, avendo la serenità che qualcun altro è riuscito a selezionare per lui il miglior prodotto da piantare per fare in modo che le migliori uve possano crescere sul suo territorio e garantire un ottimo vino.

Voglio ringraziare per tutto questo Federacma e Pordenone Fiere, dal momento che grazie a questa esperienza ho potuto consolidare un ottimo rapporto con i miei clienti, dimostrando che la mia azienda si pone nei loro confronti non solo come fornitore ma anche come partner. La visita a RIVE ci ha fornito davvero una bella occasione per far crescere le aziende attraverso i momenti di confronto e i nuovi canali che si sono aperti.

• **Michele Provenzano**  
titolare MAM srl



I vitivinicoltori siciliani guidati da Michele Provenzano accolti dal presidente di Pordenone Fiere, Renato Pujatti